

L'Indicatore Varesino

Sottotitolo: Giornale settimanale economico, commerciale, d'annunzi e di grande pubblicità. Poi, Foglio settimanale (dal n. 6 del 19 febbraio 1876).

Luogo di pubblicazione: Varese.

Luogo di stampa: Varese.

Tipografia: Tipografia Ferri. Antica Tipografia Ferri di Maj e Malnati (dal n. 7 del 16 febbraio 1882).

Durata: A. 1, n. 1, 2 dicembre 1875 – A. 8, n. 52, 28 dicembre 1882.

Periodicità: settimanale.

Direttore: Giovanni Donetti. Paolo Reposi (dal n. 8 del 24 febbraio 1876). Federico Della Chiesa, redattore responsabile (dal n. 8 del 25 gennaio 1877). Giuseppe Bolchini (dal n. 1 del 4 gennaio 1879).

Gerente responsabile: Giovanni Donetti. Paolo Reposi (dal n. 8 del 24 febbraio 1876). Federico Della Chiesa, redattore responsabile (dal n. 8 del 25 gennaio 1877). Gerardo Frigerio, redattore responsabile (dal n. 11 del 15 febbraio 1877). Giuseppe Bolchini, redattore responsabile (dal n. 25 del 23 giugno 1881). Giovanni Tomasini (dal n. 2 del 12 gennaio 1882).

Formato: 35 cm, varia.

Collocazione: Biblioteca Civica di Varese (2 dicembre 1875 – 28 dicembre 1882).
Biblioteca Nazionale Braidense (2 dicembre 1875 – 28 dicembre 1882).
Biblioteca Nazionale di Firenze.

Collaboratori: Federico Della Chiesa, Giovanni Stucca, Rinaldo Arconati, Paolo Reposi, Bizzozero, Giuseppe Bolchini con lo pseudonimo Zanzara, Lanzavecchia, Ugo Scuri.

Note descrittive: “L'Indicatore Varesino” fece la sua comparsa nel mondo giornalistico della città giardino il 2 dicembre 1875. Si presentò ai lettori con un programma neutrale: il settimanale avrebbe propugnato gli interessi industriali e commerciali del circondario, al fine di promuoverne lo sviluppo. L'articolo si concluse con un ringraziamento rivolto alla “Cronaca Varesina” per aver annunciato ai cittadini la nascita del nuovo giornale.¹

Il settimanale però non riuscì ad attenersi alle linee del programma annunciato ai lettori: dal quarto numero cominciò ad emergere l'intonazione politica dei redattori, garibaldini e accesi repubblicani. Presto i toni del giornale divennero apertamente polemici, battaglieri, pungenti, ironici e anticlericali e la “Cronaca Varesina”, insieme agli avversari politici moderati, divenne il principale bersaglio degli attacchi politici de “L'Indicatore”. Particolarmente virulente furono le accuse che i due fogli politici si scambiarono durante le elezioni politiche del 1876 quando a Varese vinsero i democratici. Fortunatamente col tempo l'organo repubblicano attenuò il suo spirito sanguigno: in occasione delle vittoria dei moderati nelle elezioni del 1882, il giornale si limitò, senza far

¹ “L'Indicatore Varesino”, art. del n.1 del 2 dicembre 1875 pag. 1

polemica, a constatare la chiusura mentale del ceto contadino ancora incapace di accogliere le idee progressiste dei liberali.²

“L’Indicatore” osteggiò la tassa sul macinato, denunciò la corruzione negli ambienti conservatori, riportò notizie sulle società operaie di mutuo soccorso di Varese e provincia, diede il suo appoggio alla riforma elettorale per l’estensione del diritto di voto alle classi meno abbienti e si espresse a favore dell’introduzione del sistema di tassazione progressivo.³

Il grande attivismo politico de “L’Indicatore Varesino” portò il settimanale a seguire intensamente le vicende politiche e amministrative di Varese: i suoi articoli, infatti, testimoniarono le lotte tra le fazioni conservatrice e democratica della città in un’epoca in cui i valori dello Stato liberale di stampo ottocentesco erano in auge.

Fonti bibliografiche: Luigi Ambrosoli *I Periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pp-18-20, Leopoldo Giampaolo *Storia del giornalismo varesino fino alla prima guerra mondiale* in “Rivista della Società Storica Varesina” a. III, 1955 fasc. IV pp. 83-87, Giovanni Grilli *Como e Varese nella storia della Lombardia* La Varesina Grafica, Varese 1968 pp. 280-281, Arnaldo Bianchi *Radicaldemocratici e clericali a Varese nel primo ventennio dell’unità nazionale attraverso le pagine de “L’Indicatore Varesino”* in “Tracce” a. VII n. 2 maggio 1986 pp.111-125 e Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pp. 202-204.

Altro:

² Leopoldo Giampaolo, *Storia del giornalismo varesino fino alla prima guerra mondiale* in “Rivista della Società Storica Varesina” a. III, 1955 fasc. IV pp. 86-87.

³ Giovanni Grilli, *Como e Varese nella storia della Lombardia*, La Varesina Grafica, Varese 1968 pag. 280 e Luigi Ambrosoli, *I periodici operai e socialisti di Varese dal 1860 al 1826*, SugarCo Edizioni, Milano 1975 pag. 20.